

**Procedura valutativa, indetta dall'Università degli Studi di Parma, con Decreto Rettorale rep. DRD n. 2422/2018 PROT. 212983 del 15 ottobre 2018, pubblicato sul sito web istituzionale di Ateneo in data 16 ottobre 2018 per n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le esigenze del Dipartimento di DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, per il settore concorsuale 10/B1 Storia dell'Arte, settore scientifico-disciplinare L-ART/03 Storia dell'Arte Contemporanea, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 e del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione della legge 240/2010" di Ateneo.**

**VERBALE  
(riunione telematica)**

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con Decreto Rettorale rep. DRD n. 160/2019 PROT. 12727 del 22 GENNAIO 2019 - pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità, in data 24 GENNAIO 2019, composta dai seguenti professori:

Prof. Calzona Arturo - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Parma - settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte) - settore scientifico-disciplinare L-ART/01 (Storia dell'Arte Medievale)

Prof. Zambianchi Claudio - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università Sapienza Università di Roma - settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte) - settore scientifico-disciplinare L-ART/03 (Storia dell'Arte Contemporanea)

Prof. Benzi Fabio - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi "G.D'Annunzio" Chieti - Pescara - settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte) - settore scientifico-disciplinare L-ART/03 (Storia dell'Arte Contemporanea)

si è riunita, per via telematica, il giorno 5 febbraio 2019, alle ore 11.00.

In apertura di seduta, ciascun Commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

Ciascun Commissario, presa visione del/i nominativo/i del/i candidato/i da sottoporre a valutazione, dichiara:

- 1 di aver preso visione del D.P.R. 16.4.2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e che non sussistono le condizioni previste dagli art. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2 che non sussistono situazioni di incompatibilità con il/i candidato/i, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Arturo Calzona e del Segretario, nella persona del Prof. Claudio Zambianchi, attenendosi ai criteri di seguito specificati:

per l'individuazione del Presidente:

- a parità di ruolo e di anzianità ai fini giuridici, si darà la priorità al componente con maggiore anzianità anagrafica;

per l'individuazione del Segretario:



- a parità di ruolo e di anzianità ai fini giuridici, si darà la priorità al componente con minore anzianità anagrafica.

La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura valutativa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione della legge 240/2010" dell'Università degli Studi di Parma: "3. La valutazione del candidato viene effettuata in conformità di quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 24 della legge sopra citata, per le relative tipologie di procedure valutative, da una Commissione...che opererà, nelle procedure valutative, in base ai criteri così come definiti dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011. Si applicano inoltre le disposizioni previste dall'art. 6, comma 2 e dall'art. 7 commi 1,2,3,4 e 5 del presente regolamento."

La Commissione prende inoltre atto che l'art. 6, comma 2, del citato Regolamento, prevede: "2. La valutazione dei candidati è volta alla individuazione del candidato o dei candidati, in caso di più posti, maggiormente qualificati in relazione al bando dell'Ateneo e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e della complessiva attività svolta, compresa la didattica e le eventuali attività inscindibilmente connesse in relazione al rispettivo stato giuridico ed al posto da ricoprire di prima o seconda fascia. Nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale istituzionale, la valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione o con settore affine. Sono valutate la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta."

La Commissione richiama i seguenti "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal summenzionato D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, che dovranno essere utilizzati per la valutazione del/i candidato/i:

- ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;



- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
  - 1) numero totale delle citazioni;
  - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
  - 3) «impact factor» totale;
  - 4) «impact factor» medio per pubblicazione;
  - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La Commissione procede quindi ad esaminare la documentazione che la candidata ha inviato, presso l'Università degli Studi di Parma, ai fini della formulazione del giudizio, nel rispetto dei summenzionati criteri generali di valutazione, fissati dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011.

### **Candidata Cristina Casero**

Profilo curricolare:

La candidata svolge l'incarico di Ricercatore Universitario presso l'Università degli Studi di Parma dall'A.A. 2007/2008 nel S.S.D L-ART/03, in particolare negli anni 2007/2008-2015/2016 ha tenuto il corso di Storia della Fotografia per il corso di Laurea Triennale in Beni Artistici e dello Spettacolo; dal 2009/2010 al 2016/2017 ha tenuto il corso di Videoarte e comunicazione visiva contemporanea per il corso di Laurea Magistrale in Storia, Critica e Organizzazione delle Arti e dello Spettacolo; dal 2016/2017 ad oggi ha tenuto il corso di Teoria e Tecnica della fotografia con Workshop per il Corso di Laurea Triennale in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie creative. Dal 2017 ad oggi tiene il corso di Storia dell'Arte e della Comunicazione visiva contemporanea per il Corso di Laurea Magistrale in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo. Dal 7 aprile 2017 è abilitata al ruolo di professore di II fascia. Dal novembre 2017 è presidente del C.d.S. in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative dell'Università degli Studi di Parma. Dal 2008 al 2013 è stata membro del Collegio Docenti del Dottorato in Storia dell'Arte e dello Spettacolo - Università degli Studi di Parma. Dal 2013 ad oggi è membro del Collegio Docenti in Scienze Filologiche-Letterarie, Storico-filosofiche e artistiche (Università degli Studi di Parma).

La Commissione valutata l'attività didattica, l'attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, l'attività di ricerca scientifica, nel rispetto dei medesimi criteri fissati dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, esprime il seguente giudizio individuale e collegiale:

### **Motivato giudizio individuale:**

1. Giudizio espresso dal Prof. **Arturo Calzona**



La candidata si è inserita in modo assolutamente costruttivo e propositivo nella struttura dell'Unità Arte Musica e Spettacolo; ha svolto con dedizione l'attività didattica che gli è stata assegnata per entrambi i corsi di laurea in Beni Artistici e dello Spettacolo e in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative e ha partecipato alla *governance* del Dipartimento in qualità di Presidente del Corso di Laurea in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative. Per quanto riguarda la ricerca scientifica, va segnalata sicuramente l'organizzazione e la curatela di numerose mostre, tra le quali vanno menzionate *Nati nei '30. Milano e la generazione di Piero Manzoni* (Palazzo della Permanente Milano, 9 aprile - 15 giugno 2014), *La parola agli artisti. Arte e impegno a Milano negli anni Settanta* (MAC Lissone, 25 settembre - 25 novembre 2016) e *Figure contro. Fotografia della differenza nell'ambito Fotografia europea* dal titolo *RIVOLUZIONI. Ribellioni, cambiamenti, utopie* (CSAC Parma, 21 aprile - 30 settembre 2018) e saggi pubblicati con continuità, tra cui *La nuova Milano del primo Novecento; La celebrazione monumentale; Guerra e celebrazione: i monumenti ai caduti*, in *Liberty Déco e stile Novecento - Itinerari di Milano e provincia*, Azienda di Promozione Turistica Milanese - Nodo Libri, Como, 2001, pp. 13-36; 54-60; 61-67; *Giacomo Manzù. Le sculture in Università Cattolica*, in *Manzù in Università Cattolica - Un contributo del '900 all'arte sacra*, Vita e Pensiero, Milano, 2004, pp. 31-51; *La fortuna critica di Wassily Kandinsky in Italia e Apparati*, in L. Caramel (a cura di), *Kandinsky e l'astrattismo in Italia 1930-1950*, catalogo della mostra, Palazzo Reale, Milano, 10 marzo - 24 giugno 2007, Mazzotta, Milano, 2007, pp. 293-375; *L'obiettivo non è obiettivo. Considerazioni sulla fotografia come strumento di denuncia in Italia tra gli anni sessanta e settanta*, in C. Casero, E. Di Raddo, *Anni '70: l'arte dell'impegno. I nuovi orizzonti culturali, ideologici e sociali nell'arte italiana*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo, 2009, pp. 133-152; *Nati nei trenta. Pittura, ricerche concettuali e scultura a Milano negli anni sessanta e settanta*, in E. Pontiggia, C. Casero (a cura di), *Nati nei '30. Milano e la generazione di Piero Manzoni*, catalogo della mostra, Palazzo della Permanente, Milano, 9 aprile - 15 giugno 2014, Skira, Ginevra-Milano, 2014, pp. 23-32; *Sulla fotografia, con la fotografia. La riflessione intorno all'immagine e al procedimento fotografico nelle opere di alcuni protagonisti della cultura visiva tra gli Sessanta e Settanta in Italia*, in C. Casero, E. Di Raddo, *Anni Settanta. La rivoluzione nei linguaggi dell'arte*, Postmedia, Milano, 2015, pp. 31-51; *La nuova vita dell'immagine. Sulla pratica fotografica nell'arte italiana tra gli anni Sessanta e Settanta*, in C. Casero, E. Di Raddo, F. Gallo (a cura di), *Arte fuori dall'arte. Incontri e scambi fra arti visive e società negli anni Settanta*, PostmediaBooks, Milano, 2017, pp. 19-28. Per quanto riguarda le monografie, da segnalare *Enrico Butti. Un giovane scultore nella Milano di fine Ottocento*, Franco Angeli, Milano, 2013 e *Paola Mattioli. Sguardo critico di una fotografa*, PostmediaBooks, Milano, 2016. Ha altresì partecipato a progetti di respiro internazionale con saggi e schede all'interno dei cataloghi. La partecipazione ai convegni è significativa, proponendo sempre contributi di qualità scientifica.

## 2. Giudizio espresso dal Prof. **Claudio Zambianchi**

La Candidata, in possesso del Dottorato di ricerca, ha svolto una intensa attività didattica come RU presso l'Università degli studi di Parma, dal 2007 a oggi. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha organizzato il convegno "Arte fuori dall'arte". Ha partecipato alle attività di due gruppi di ricerca ed è stata responsabile, partecipante e incaricata di ricerche affidate da importanti istituzioni (Pinacoteca Ambrosiana di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, Ospedale Maggiore Ca' Granda, di Milano). Dirige la rivista "SketchBook. Postmedia Journal" e partecipa ai comitati di redazione delle riviste "Arabeschi" e "Ricerche di s/confine". Partecipa al comitato editoriale della collana "Postmedia Uni". Ha svolto attività critica e pubblicistica nel settore I-ART/03 e ha curato mostre, volumi collettivi, ed è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche. Le dieci pubblicazioni che Cristina Casero sottopone alla commissione spaziano da un contributo sui rapporti fra arte e architettura durante il fascismo (*La Casa del Fascio di Como e le sue "decorazioni". Uno strumento di comunicazione del potere*, in "Ricerche di S/Confine. Oggetti e pratiche artistico/culturali", vol.I, n.1 (2010), pp. 118 - 134), un articolo e due libri sulla scultura lombarda del XIX secolo (*Viggiù terra di scultori. Enrico Butti e altre personalità di rilievo nella seconda metà dell'Ottocento*, in *Storia dell'Arte a Varese e nel suo territorio*, Insubria University Press, Varese 2011, vol II, cap. XXXIV, pp. 375 - 393; *Enrico Butti. Un*



giovane scultore nella Milano di fine Ottocento, Franco Angeli, Milano 2013 *La "scultura sociale", tra il vero e l'ideale. Realismo e impegno nella plastica lombarda di fine Ottocento*, Scripta Edizioni, Verona 2013, un contributo sulla pittura di paesaggio lombarda fra illuminismo e romanticismo (*"Perché lo spirito della fotografia è molto più antico della sua storia..."* ovvero *la nuova immagine della realtà nella pittura di paesaggio tra Illuminismo e Romanticismo*, in G. Iacoli (a cura di), *Discipline del paesaggio. Un laboratorio per le scienze umane*, Mimesis Edizioni, Milano - Udine 2012, pp. 159 - 175), un testo su Giosetta Fioroni (*Giosetta Fioroni, oltre il dipingere*, in "Arabeschi. Rivista di studi di letteratura e visualità", vol. 8, luglio - dicembre 2016, p. 25-39) e uno su Nanni Balestrini (*Il conflitto nell'opera di Nanni Balestrini, "dadaista d'assalto". Azioni e performance degli anni Sessanta*, in "Piano B. Arti e culture visive", vol. 2, n.1, 2017, pp. 28 - 44) e tre testi sulla fotografia, con particolare riguardo agli anni Settanta (*Sulla fotografia, con la fotografia. La riflessione intorno all'immagine e al procedimento fotografico nelle opere di alcuni protagonisti della cultura visiva tra gli anni Sessanta e Settanta in Italia*, in C. Casero, E. Di Raddo, *Anni Settanta. La rivoluzione nei linguaggi dell'arte*, Postmedia, Milano 2015, pp. 31 - 51; *"Area di coincidenza" di Adriano Altamira: una ricerca sui limiti del vedere*, in "Piano B. Arti e culture visive", vol. 2, n.2, 2017, pp. 87-97; e *Paola Mattioli. Sguardo critico di una fotografa*, PostmediaBooks, Milano 2016). È una produzione scientifica di ottimo livello, che mostra originalità nello sguardo critico e nella scelta dei temi. Colpisce, in particolare negli scritti dedicati all'arte e alla fotografia del XX secolo, l'interesse di Casero per le aree di intersezione fra l'arte e la politica, di cui forse l'esempio più notevole, per approfondimento e capacità di analisi è la monografia dedicata a Paola Mattioli, di cui è delineato assai efficacemente il profilo intellettuale, artistico e militante.

### 3. Giudizio espresso dal Prof. **Fabio Benzi**

La candidata mostra un profilo di notevole maturità scientifica, organizzativa e didattica. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca e dal 2007 è Ricercatrice (RU) presso l'Università degli Studi di Parma, dove ha svolto una cospicua attività didattica, e ha rivestito incarichi organizzativi (Presidente del Corso di Laurea in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative). Ha partecipato all'organizzazione di mostre e fatto parte di diversi gruppi di lavoro e di ricerca qualificati (Pinacoteca Ambrosiana di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, Ospedale Maggiore Ca' Granda, di Milano), ha partecipato attivamente a numerosi convegni di rilievo; è inoltre redattrice di riviste come "Arabeschi", "Ricerche di s/confine" e dirige la rivista "SketchBook. Postmedia Journal". La sua attività in campo culturale appare dunque ben costruita e ricca di sfaccettature. Ha prodotto numerose pubblicazioni scientifiche (oltre alle dieci che costituiscono argomento di valutazione), mostrando una capacità di indagine filologica sia su argomenti storici (*La Casa del Fascio di Como e le sue "decorazioni". Uno strumento di comunicazione del potere*, in "Ricerche di S/Confine. Oggetti e pratiche artistico/culturali", vol.I, n.1 (2010), [www.ricerchedisconfine.info](http://www.ricerchedisconfine.info), pp. 118 - 134; *Viggiù terra di scultori. Enrico Butti e altre personalità di rilievo nella seconda metà dell'Ottocento*, in *Storia dell'Arte a Varese e nel suo territorio*, Insubria University Press, Varese 2011, vol II, cap. XXXIV, pp. 375 - 393; *"Perché lo spirito della fotografia è molto più antico della sua storia..."* ovvero *la nuova immagine della realtà nella pittura di paesaggio tra Illuminismo e Romanticismo*, in G. Iacoli (a cura di), *Discipline del paesaggio. Un laboratorio per le scienze umane*, Mimesis Edizioni, Milano - Udine 2012, pp. 159 - 175; *Enrico Butti. Un giovane scultore nella Milano di fine Ottocento*, Franco Angeli, Milano 2013; *La "scultura sociale", tra il vero e l'ideale. Realismo e impegno nella plastica lombarda di fine Ottocento*, Scripta Edizioni, Verona 2013), che ha trattato con competenza e novità di lettura, sia su argomenti contemporanei (*Sulla fotografia, con la fotografia. La riflessione intorno all'immagine e al procedimento fotografico nelle opere di alcuni protagonisti della cultura visiva tra gli anni Sessanta e Settanta in Italia*, in C. Casero, E. Di Raddo, *Anni Settanta. La rivoluzione nei linguaggi dell'arte*, Postmedia, Milano 2015, pp. 31 - 51; *Giosetta Fioroni, oltre il dipingere*, in "Arabeschi. Rivista di studi di letteratura e visualità", vol. 8, luglio - dicembre 2016, p. 25-39; *Paola Mattioli. Sguardo critico di una fotografa*, PostmediaBooks, Milano 2016; *Il conflitto nell'opera di Nanni Balestrini, "dadaista d'assalto". Azioni e performance degli anni Sessanta*, in "Piano B. Arti e culture visive", vol. 2, n.1, 2017, pp. 28 - 44; *"Area di coincidenza" di Adriano*

*Altamira: una ricerca sui limiti del vedere*, in "Piano B. Arti e culture visive", vol. 2, n.2, 2017, pp. 87-97), che ha affrontato con la necessaria capacità critica, applicando metodologie diverse e attagliandosi alle necessità mutevoli che l'arte contemporanea richiede per la sua esegesi. Nel suo insieme la personalità scientifica della candidata appare originale e matura.

### **Motivato giudizio collegiale:**

La Commissione **all'unanimità** esprime il seguente giudizio:

La Commissione valuta molto positivamente l'attività didattica della Candidata, svolta presso l'Università degli studi di Parma, dal 2007 a oggi, e sottolinea l'attività rimarchevole nella organizzazione e partecipazione ai convegni e le attività nei gruppi di ricerca di cui è stata componente o responsabile, così come valuta con favore le direzioni e partecipazioni ai comitati scientifici di riviste e collane. Quanto alla produzione scientifica e con riferimento alle 10 pubblicazioni che Casero sottopone alla Commissione, quest'ultima nota che essa spazia su vari argomenti: un contributo sui rapporti fra arte e architettura durante il fascismo (*La Casa del Fascio di Como e le sue "decorazioni". Uno strumento di comunicazione del potere*, in "Ricerche di S/Confine. Oggetti e pratiche artistico/culturali", vol.I, n.1 (2010), pp. 118 - 134); la scultura lombarda del XIX secolo (*Viggiù terra di scultori. Enrico Butti e altre personalità di rilievo nella seconda metà dell'Ottocento*, in *Storia dell'Arte a Varese e nel suo territorio*, Insubria University Press, Varese 2011, vol. II, cap. XXXIV, pp. 375 - 393; *Enrico Butti. Un giovane scultore nella Milano di fine Ottocento*, Franco Angeli, Milano 2013 *La "scultura sociale", tra il vero e l'ideale. Realismo e impegno nella plastica lombarda di fine Ottocento*, Scripta Edizioni, Verona 2013), la pittura di paesaggio lombarda fra illuminismo e romanticismo (*"Perché lo spirito della fotografia è molto più antico della sua storia..." ovvero la nuova immagine della realtà nella pittura di paesaggio tra Illuminismo e Romanticismo*, in G. Iacoli (a cura di), *Discipline del paesaggio. Un laboratorio per le scienze umane*, Mimesis Edizioni, Milano - Udine 2012, pp. 159 - 175); Giosetta Fioroni (*Giosetta Fioroni, oltre il dipingere*, in "Arabeschi. Rivista di studi di letteratura e visualità", vol. 8, luglio - dicembre 2016, p. 25-39); Nanni Balestrini (*Il conflitto nell'opera di Nanni Balestrini, "dadaista d'assalto". Azioni e performance degli anni Sessanta*, in "Piano B. Arti e culture visive", vol. 2, n.1, 2017, pp. 28 - 44) e la fotografia, con particolare riguardo agli anni Settanta (*Sulla fotografia, con la fotografia. La riflessione intorno all'immagine e al procedimento fotografico nelle opere di alcuni protagonisti della cultura visiva tra gli anni Sessanta e Settanta in Italia*, in C. Casero, E. Di Raddo, *Anni Settanta. La rivoluzione nei linguaggi dell'arte*, Postmedia, Milano 2015, pp. 31 - 51; "Area di coincidenza" di *Adriano Altamira: una ricerca sui limiti del vedere*, in "Piano B. Arti e culture visive", vol. 2, n.2, 2017, pp. 87-97; e *Paola Mattioli. Sguardo critico di una fotografa*, PostmediaBooks, Milano 2016).

La Commissione rileva che si tratta di una produzione di elevato livello scientifico, in tutte le aree toccate, che mostra aggiornamento nelle metodologie e originalità nei contributi. Ritiene pertanto la Candidata matura per il passaggio di ruolo alla II fascia docente.

La Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sulla candidata, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, dichiara che la Prof.ssa. **Cristina Casero** è valutata positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, per il settore concorsuale **10/B1 (Storia dell'Arte)**, settore scientifico-disciplinare **L-ART/03 (Storia dell'Arte Contemporanea)**.

Il presente Verbale, redatto dal Segretario della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità, in corso di validità, dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso, per via telematica ed alla documentazione presentata dalla candidata per la partecipazione alla procedura valutativa, viene consegnato al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina - Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO)



Amministrazione Personale Docente - Area Dirigenziale Personale e Organizzazione  
dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza.

La riunione viene sciolta alle ore 13.50

Roma, 5 febbraio 2019

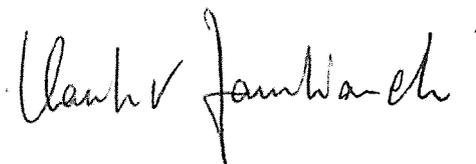
Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Arturo Calzona (Presidente)

Prof. Claudio Zambianchi

Prof. Claudio Zambianchi (Segretario)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio Zambianchi', written in a cursive style.

Al Segretario  
della Commissione di valutazione  
settore concorsuale 10 B1  
settore scientifico-disciplinare L-ART/03  
nominata con Decreto Rettorale rep. DRD n.  
160/2019 PROT. 12727 del 22 gennaio 2019  
pubblicato sul sito web istituzionale dell'Università  
degli Studi di Parma in data 24 gennaio 2019  
Prof. Claudio Zambianchi

### **DICHIARAZIONE DI ADESIONE**

Il sottoscritto Prof. Arturo Calzona, Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia del settore concorsuale 10 B1

settore scientifico-disciplinare L-ART/01

presso l'Università degli Studi di Parma

con afferenza al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e della Imprese Culturali

in qualità di componente della Commissione di valutazione citata in indirizzo, relativa alla procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, indetta dall'Università degli Studi di Parma, con Decreto Rettorale rep. DRD n. 2422/2018 PROT. 212983 del 15 ottobre 2018, pubblicato sul sito web istituzionale di Ateneo in data 16 ottobre 2018, per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e della Imprese Culturali, per il settore concorsuale 10 B1 (Storia dell'Arte), settore scientifico-disciplinare L-ART/03 (Storia dell'Arte Contemporanea),

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica, in data 5 febbraio 2019, per la stesura del relativo Verbale e di aderire integralmente al contenuto dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Luogo e data Parma 5 febbraio 2019

firma 

Al Segretario  
della Commissione di valutazione  
settore concorsuale 10/B1  
settore scientifico-disciplinare L-Art 03  
nominata con Decreto Rettorale rep. DRD n.  
160/2019  
PROT. 12727 del 22 gennaio 2019  
pubblicato sul sito web istituzionale dell'Università  
degli Studi di Parma in data 24 gennaio 2019  
Prof. Fabio Benzi

### DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Fabio Benzi

Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia del settore concorsuale 10 B1

settore scientifico-disciplinare L-Art 03

presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

con afferenza al Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

in qualità di componente della Commissione di valutazione citata in indirizzo, relativa alla procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, indetta dall'Università degli Studi di Parma, con Decreto Rettorale rep. DRD n. **2422/2018** PROT. **212983** del **15 ottobre 2018**, pubblicato sul sito web istituzionale di Ateneo in data **16 ottobre 2018**, per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di **DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI**, per il settore concorsuale **10 B1**, settore scientifico-disciplinare **L-ART/03**,

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica, in data 5 febbraio 2019, per la stesura del relativo Verbale e di aderire integralmente al contenuto dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Luogo e data Roma, 5 febbraio 2019

firma

